

**il vescovo ci ha provato ma
gli danno del rompico ni!**

il vescovo di Lucca a fianco dei Rom: “basta discriminazioni”

*la presa di posizione di monsignor Castellani dopo le
discriminazioni alla Festa di primavera al centro sportivo
Zappelli di Viareggio*



Il vescovo di Lucca, Italo Castellani, con il cartello di solidarietà nei confronti dei Rom

*L'arcivescovo di Lucca **Italo Castellani** ha voluto mandare un messaggio di solidarietà contro la discriminazione dei Rom durante la festa di primavera al centro sportivo “Vasco Zappelli”.*

Monsignor Castellani ha così voluto inviare un messaggio di solidarietà alla comunità Rom, troppo spesso vittima di razzismo e protagonista, negli ultimi giorni, della cronaca visto che al campo in via Cimarosa a Torre del Lago è stata staccata l'acqua. Un messaggio di vicinanza da parte della chiesa di Lucca che è stato favorevolmente accolto dalla comunità.

ma povero vescovo: gli è andata decisamente male! e sì

che in 10 anni credo che si tratti della prima parola o gesto che esprime in solidarietà agli zingari! pubblicata in internet la foto della sua solidarietà, si è scatenata una reazione estremamente negativa contro di lui: su ben 667 commenti solo una irrilevante manciata di questi è a suo favore a fronte di una valanga di reazioni pesantemente negative e insultanti verso il vescovo e verso, ovviamente, i rom nei cui confronti prende corpo il più becero razzismo!

una domandina ai nostri vescovi: tutte quelle reazioni negative e razziste non sono state espresse da persone atee o lontane dalla fede, ma, c'è da scommetterci, da persone che la domenica magari vanno a messa, anche se non sempre, e poi nella loro quotidianità vivono questa forma di chiusura e di intolleranza e di razzismo: sono contenti così i nostri vescovi? perché non si sente un vescovo che grida forte che questo è l'opposto della fede cristiana e chi si esprime in questo modo deve subire la scomunica da questa e dalla comunità cristiana, non perché qualcuno autoritariamente li butta fuori ma perché da soli si autoescludono dalla comunità che si ispira al vangelo di Gesù?

questa la reazione al post della solidarietà del vescovo di Lucca ai rom attentamente osservata dal giornalista Danilo Fastelli de 'il Tirreno':

SECONDO VOI

LETTORI COMMENTANO LE NOTIZIE

I rom e il diritto del vescovo di non ospitare nessuno a casa sua

DI DANIELI FATELLI

Basta basta la sfida sulla nuova pagina Facebook di fronte al prete del vescovo di Torino che si fa fotografare con un cartello che invita alla discriminazione contro i rom. «Mi piacerebbe - scrive Bruno - che alla fine il Tirreno fosse il risultato tra commentatori di sinistra e no. A destra o centro, tutti mi sembra che questo fosse l'ultima intenzione. C'è poco da ridere: dei 907 commentatori sul post, appena una decina sono taggati a sostegno. Invece Castellani, sempre gli altri lo condanna con fermezza. Ma i lavacchi degli aguzzani è davvero orrore. E lo dico con sincerità».



«Sono venuto, vedo il loro caso invece di rompere. Così qualcuno (rom, Romani) - ma parliamo prima di più agli italiani». (Maurizio). Quindi, la stragrande maggioranza condanna l'invettiva del postato. Però, francamente, mi pare che l'essere commentatori non basti ad avere ragione.

Sottolineo che se non il vescovo il contratto alla discriminazione dovrebbe ospitare tutti i rom a casa sua, egualmente gli invitati a fare che se non il contratto dovrebbe essere ospitato. Non è un ragionamento. Per altro l'opinione che il vescovo ha il sacrosanto diritto di escludere dovrebbe essere pacifica, sensata ed evidente. Perché - che il Dado mi perdoni per l'ortografia, l'evangelizzazione non è tale - è incontestabile discriminazione una persona in base alla sua appartenenza etnica. Io dico la Costituzione, il buonismo, la Scienza e il Vangelo, lo dicono i libri di Storia e si spera lo dica anche l'educazione che i bambini si meritano in qualsiasi situazione. Con quale cuore, caro Bruno, si può essere favorevoli alla discriminazione?

Il quale sarebbe per la soluzione proposta dai commentatori? Per la maggioranza i rom dovrebbero essere a casa loro e sui loro terreni bisognerebbe sposarsi con le ragazze. Soltanto dico: A parte che anche se la Lega sposta in un'area aperta (parlando bene) sostiene che i campi siano di reale valore, più che altro è un po' difficile rimandare i rom in casa loro dato che per molti sono cittadini italiani e per molti sono apolidi o europei. Dove potrebbero andare? Si potrebbe dire allora che quelli che preparano di abitare i campi con le ragazze dovrebbero essere i rom, o meglio i rom nel loro angoscioso. Ma ragionare in questo modo sarebbe scorretto, o non c'è maggioranza che tenga.

di danielli
www.danielli.it

